

Scrittura accademica e risorse bibliografiche online

1

ISABELLA CHIARI

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

La scrittura accademica

2

CA-RATTERISTICHE LINGUISTICHE,
STRUTTURE TESTUALI, MODELLI.

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Tipologie testuali

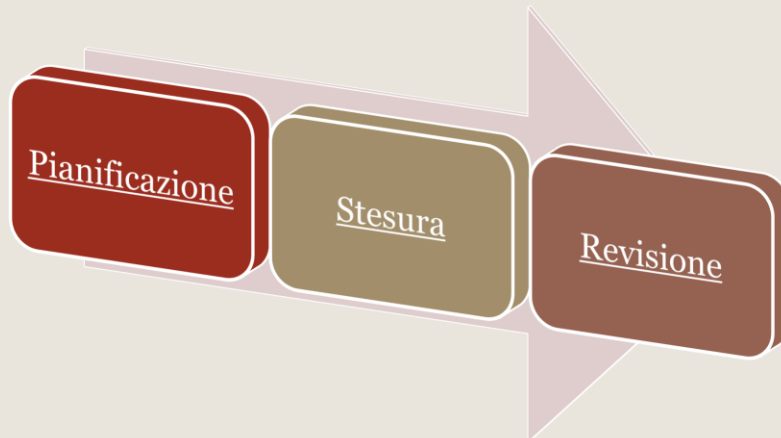
3

- Appunti
- Schede di lettura
- Relazione seminariale
- Tesine, Testi di laurea, Tesi di dottorato
- Presentazione di sé e della propria ricerca
- Progetto di ricerca
- Resoconti finali
- Articoli scientifici

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Le fasi del lavoro

4



PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

I tipi di tesi di laurea (e di ricerche)

5

TESI
COMPILATIVE

TESI DI
RICERCA

TESI
SPERIMENTALI

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

A. Tesi compilative:

6

- lavoro di ricerca che verifica, aggiorna o semplicemente rende conto della situazione attuale o pregressa degli studi condotti in ambito scientifico intorno ad un argomento.
- **Caratteristiche:** dal contributo meno personale ed originale, le tesi compilative sono generalmente considerate le meno rischiose e anche in sede valutativa le meno impegnative nella loro composizione.
 - *Es. Giovanni Papini e il suo ruolo in "Lacerba" (1° gennaio 1913- maggio 1915)*
 - *Es. La collocazione linguistica: teoria e misurazioni*

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

B. Tesi di ricerca

7

- lavoro che prende in esame un argomento in via più autonoma e personale, considerando la tradizione di studi maturata intorno ad esso semplicemente come il punto di partenza della propria analisi.
- **Caratteristiche:** dal contributo individuale più originale, le tesi di ricerca sono generalmente più impegnative e lunghe nella loro composizione.
 - *Es. Caratteristiche e funzioni del lessico scientifico nella trattatistica medica italiana del XVIII secolo.*
 - *Es. Misure di associazione per il calcolo delle polirematiche del lessico giuridico*

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

C. Tesi sperimentale

8

- lavoro di ricerca che rivoluziona nel metodo o nelle fonti utilizzate come "materiali" il modo più tradizionale utilizzato nell'indagare in via accademica un dato argomento.
- **Caratteristiche:** dal contributo personale più alto e rischioso, le tesi sperimentali sono generalmente più lunghe e faticose ma anche più stimolanti e innovative nei loro risultati.
 - *Es. Lettura ed interpretazione del Decameron di Giovanni Boccaccio nelle arti figurative del Rinascimento italiano.*
 - *Es. Il nuovo vocabolario di base in quinta elementare: analisi sul campo e proposte teoriche*

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

L'argomento della ricerca

9

- Più alto è il livello dell'uditorio, più circoscritto deve essere l'argomento.
- Maggiori sono le vostre competenze, più facilmente sarete capaci di rendervi conto di quanto sia necessario scegliere un argomento quanto possibile ristretto, per essere in grado di coprirne tutti gli aspetti in maniera accurata, completa e competente.

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Alcune indicazioni stilistiche

10

- In genere nei testi scientifici si evita la prima persona. Si preferisce l'uso dell'impersonale o, eventualmente, della prima persona plurale.
- Evitare quindi: *ho raccolto 250 testi*
 - *Si sono raccolti 250 testi*, oppure
 - *Sono stati raccolti*
- Evitare assolutamente: *penso che*, *è mia opinione*, ma anche *è nostra opinione che*
- Evitare anche riferimenti valutativi al proprio lavoro, come:
 - *Si è fatto uno spoglio accurato e preciso*

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

La sintassi del lavoro scientifico

11

- strutture morfologiche piane e paratattiche, evitando periodi farciti di subordinate e spostando invece l'attenzione sul contenuto della propria analisi;
- una aggettivazione il più possibile denotativa, ovvero tesa a descrivere piuttosto che a contestualizzare o impressionare il suo lettore
- forme impersonali tutte le volte che l'oggetto di cui si parla è stato verificato in modo scientifico e inappuntabile, per rendere conto della serietà ed esaustività del proprio lavoro:

○ http://bam.let.uniroma1.it/tesi_laurea/stile.htm

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

12

- indici ed elenchi in modo contenuto e con funzione descrittiva piuttosto che argomentativa;
 - termini stranieri desueti o classici antichi in corsivo e termini critici notevoli o innovativi in corsivo;
 - una punteggiatura essenziale e articolata, con uso ridotto di punti esclamativi e interrogativi e invece diffuso di [:] e [;] nell'articolazione del pensiero e del ritmo delle proprie argomentazioni;
 - un uso vigile e contenuto di figure retoriche, tra le quali vanno utilizzate con parsimonia quelle "di parola, o del significante" (anafore, ellissi, climax...) e sapientemente evitate invece quelle "di senso, o del significato" (metafore, similitudini, sinestemie...);
- http://bam.let.uniroma1.it/tesi_laurea/stile.htm

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

La struttura della ricerca

13

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Outline delle idee

14

- Preparare un'outline o schema del lavoro è indispensabile.
- Serve per ipotizzare una struttura del lavoro, a distinguere le diverse idee e raggrupparle per somiglianza e differenza.
- La cosa peggiore è iniziare a scrivere subito, senza aver messo su carta un primo schema.
- L'outline sarà nel corso dell'elaborazione rivista, modificata, anche radicalmente: è dunque un prodotto flessibile, non deve dunque vincolarvi in corso d'opera.

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Mappa concettuale

15

- La mappa concettuale può essere un'alternativa spaziale all'outline, ma può anche costituire, per ogni sezione, capitolo o paragrafo della tesi, uno schema visivo delle diverse argomentazioni, delle evidenze e delle osservazioni.
- Una lista in Wikipedia
 - http://en.wikipedia.org/wiki/List_of_mind_mapping_software
- Compendium
 - <http://compendium.open.ac.uk/institute/>
- FreeMind - free mind mapping software
 - http://freemind.sourceforge.net/wiki/index.php/Main_Page

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Introduzione

16

- L'introduzione è l'ultima parte da scrivere.
- Può essere concepita come un piccolo riassunto (o abstract) di carattere espositivo.
- L'introduzione deve contenere un esplicito riferimento al problema trattato: perché è importante? quali sono gli approcci adottati finora per trattarlo? in cosa si differenzia il vostro lavoro? Qual è la sfida che si pone?
- L'introduzione deve essere semplice e chiara, deve entrare nell'argomento e deve avere un filo logico. Bisogna tenere presente che i lettori del vostro lavoro potrebbero leggere anche solo l'introduzione e le conclusioni, che sono dunque le parti cruciali della ricerca.

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Frasi introduttive

17

- Nel presente studio/saggio/lavoro si andranno ad esaminare/investigare/analizzare/individuare...
- Per poter rispondere a questa domanda, ci si concentrerà in primo luogo su...
- Generalmente accolta è la tesi secondo la quale...
- Tale tematica è stata lungamente discussa...
- E altri esempi su: <http://it.bab.la/frasi/scrittura-accademica/>

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Cose che non devono finire nell'Introduzione:

18

- frasi personali del tipo: "*Il Tirocinio mi è molto piaciuto. È stata un'esperienza professionale preziosa...*"
 - ringraziamenti a questo o a quello: "*Bobby mi è stato molto vicino durante la scrittura di questo lavoro...*". Per i ringraziamenti c'è la possibilità di inserire una pagina apposita (vedi "[*Ro3: Qual è la struttura di una tesi?*](#)")
 - una struttura esplicita fatta di sezioni o sottosezioni
 - una figura di qualsiasi tipo
- <http://www.dia.uniroma3.it/~patrigna/TesiFAQ/TesiFAQ.php>

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Lo sfondo teorico

19

- Uno dei capitoli centrali della tesi (o paragrafo dell'articolo) deve essere dedicato all'inquadramento teorico del problema nella vostra disciplina (e.g. la linguistica). Quali sono i settori della linguistica che si occupano di questo problema? Quali gli approcci teorici generali? Quale sarà il vostro approccio teorico al problema?
- Questa sezione deve essere aperta ai temi più rilevanti della riflessione linguistica, senza però essere un capitolo sull'importanza della linguistica nel mondo.
- Serve a contestualizzare i temi specifici della ricerca in un ambito più ampio, che può contenere considerazioni sia sul paradigma scientifico nel quale è inserita la ricerca, sia considerazioni sul dominio in cui è inserito il problema da voi scelto come oggetto di discussione.

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

La letteratura sull'argomento

20

- Un capitolo immancabile di una tesi, qualunque ne sia il taglio, specialmente di tipo linguistico, deve contenere una panoramica critica della letteratura scientifica sull'argomento della tesi.
- Per reperire i materiali occorre operare una ricerca accurata e attenta e leggere in tutte le loro parti i volumi e gli articoli rilevanti.
- È essenziale indicare sempre i riferimenti bibliografici per qualunque cosa si prenda da un testo (dati, osservazioni, riflessioni)

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

La letteratura sull'argomento (2)

21

- Questo capitolo (che può anche essere anche una parte della tesi suddivisa in due o tre capitoli a seconda della quantità e tipologia dei materiali bibliografici sull'argomento) deve essere organizzato in modo da rispecchiare criticamente le diverse posizioni sull'argomento che affrontate.
- Deve contenere una panoramica del fenomeno analizzato illustrato usando i paradigmi interpretativi della letteratura scientifica.
- Non deve essere una sequenza di schede di lettura, ma una rielaborazione intelligente delle diverse cose che si sono lette.
- E' una parte importantissima della tesi. Serve a dimostrare capacità interpretativa e organizzativa ed è il presupposto per una buona impostazione dell'eventuale lavoro applicativo originale della tesi.

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Una scheda di lettura

22

- La scheda di lettura può essere fatta in molti modi. L'ideale, se usate un software di gestione bibliografica, è inserirla direttamente lì, poiché sarà più semplice da consultare
 - (cfr. modello di Word per la scheda di lettura, nella sezione Modelli di Word per il lavoro di tesi) deve contenere:
 - 1) i dati bibliografici completi,
 - 2) un breve riassunto commentato (ricordarsi di separare il commento vostro dalle parafrasi del testo)
 - 3) le citazioni più rilevanti che potreste voler inserire nel testo della tesi.
 - 4) Può essere utile anche aggiungere in calce una serie di parole chiave per riconoscere a occhio gli argomenti rilevanti del saggio.

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

La metodologia

23

- Se il vostro lavoro richiede una parte applicativa sarà necessario che la tesi contenga una presentazione dei metodi e degli strumenti usati
- Che strumenti avete usato?
- Quali corpora?
- Quali programmi di analisi? Come li avete interrogati?
- Quali sono i limiti tecnici o teorici dell'analisi?
- La metodologia deve essere massimamente esplicita, anche a costo di essere pedanti. In linea di principio dovrebbe consentire al lettore di ripetere *esattamente* la vostra analisi con gli stessi risultati.

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Analisi dei risultati

24

- L'analisi dei risultati deve contenere in dettaglio o in sintesi i dati che emergono dall'analisi
 - Esempi numerosi e commentati
 - Tabelle, grafici spiegati
 - Formule
 - Concordanze, liste di frequenza discusse

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Conclusioni

25

- **Riassumere I punti principali del lavoro in modo da rinfrescare il lettore sulle varie parti della ricerca.**
- **È necessario segnalare**
 - Perché il progetto è utile e necessario
 - Come il progetto può essere collocato in una prospettiva più ampia e come può essere continuato
 - Quali sono I risultati più interessanti e significativi, e quali sono I principali limiti
 - Proposte per ricerche future e sviluppi

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Appendici

26

- **Se il vostro lavoro include dati grezzi che considerate utili e di riferimento potete inserirli in appendice**
 - Per esempio liste di frequenza
 - Concordanze
 - Testi
- **Se questi materiali sono troppo voluminosi ed è possibile seguire, controllare e valutare il lavoro anche senza leggerli, è meglio includere il cd-rom.**

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Cose utili da sapere (per il linguista)

27

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

I font fonetici

28

- Trascrizioni. Come noto, le **trascrizioni fonetiche** vanno in parentesi quadra ['cja:ro], quelle **fonematiche o fonologiche** tra barre oblique /'kja:ro/. Il confine sillabico è indicato mediante un punto in basso [.] /kja.ro/.
 - In MSWord per inserire i simboli fonetici bisogna selezionare Inserisci / Simbolo e poi scegliere il carattere necessario
 - Al limite estremo è possibile usare un sistema di traslitterazione SAMPA
- I font fonetici sono gratuiti e si possono scaricare dai siti:
- SIL Unicode IPA Font
 - http://www.sil.org/computing/fonts/ipa_unicode/
- Linguist List Fonts Page
 - <http://linguistlist.org/sp/Fonts.html>
- Summer Institute of Linguistics (SIL) Encore IPA Fonts1
 - <http://www.sil.org/computing/fonts/encore-ipa.html>

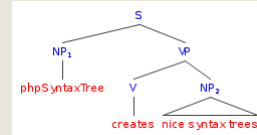
PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Gli alberi sintattici

29

- La cosa più semplice è creare la struttura a parentesi e poi generare online l'albero al sito:

○ <http://www.ironcreek.net/phpsyntaxtree/>



- Alternative sono:
- Trees 3, This Windows program runs under Linux or Mac OS X under Wine/Darwine,
 - <http://www.ling.upenn.edu/~kroch/Trees.html>
- TreeForm Syntax Tree Drawing Software
 - <http://www.ece.ubc.ca/~donaldd/treeform.htm>

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

Significanti

30

- Parole nella loro forma esterna, termini stranieri non entrati a pieno titolo nella lingua italiana, lemmi, morfi grammaticali e lessicali vanno citati in *corsivo* (la parola *canè* è maschile, *internet provider*, ecc.), oppure se necessario in trascrizione fonologica (tra barre oblique //, la parola /'kane/).
- Se si citano **frasi da commentare** da qualche punto di vista linguistico, specialmente se se ne citano numerose è bene numerarle, e riferirsi ad esse mediante tale numerazione:
- (1) *La vecchia porta la sbarra*
- Come si vede 1 mostra una ambiguità di tipo sintattico, che un *parser* difficilmente riesce a risolvere.

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

31

- **Significati.** Quando ci si riferisce ai significati delle parole si usino gli apici semplici ('). E.g. *dogs* 'cani'.
- **Traslitterazioni.** Per le lingue che non usano l'alfabeto latino, se la tesi non è sulla lingua in questione, le citazioni possono essere traslitterate. La traslitterazione deve seguire le norme standard per la lingua in questione. E' possibile dunque se si vuole citare un passo in russo traslitterare il testo, si può, ed è anzi preferibile lasciare il testo nella forma originale in cirillico. Se la tesi è sulla lingua o sulla letteratura russa, ovviamente non è necessario, né auspicabile proporre la traslitterazione.
- قُوَّةُ الْإِنْسَانِ فِي عَقْلِهِ وَ لِسَانِهِ
 - *qūwatu l-'insāni fī 'aqlihi wa lisānihi*
 - 'la forza di una persona è nella sua intelligenza e nella sua lingua'

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010

32

- [#]. Indica il confine di parola.
- [*] indica che una parola è impossibile, non grammaticale o errata (**bellizzare*) oppure, se si tratta di lingue antiche, indica una fase molto antica ricostruita ma non attestata (AMARE *AO).
- Grafia (<>). Quando si vuole indicare una grafia si useranno le parentesi uncinate, entro le quali si scriverà preferibilmente in maiuscolo (per esempio: <C> in italiano può indicare diversi suoni [k][tS]...).

PdE LM - Chiari, Scrittura accademica 2010